

Renzo Davoli

La Liberta' intellettuale e' partecipazione

—

Padova, 10 giugno 2007

—

Hardware vs. Software

- Hardware (materia, corpo, cio' che si ha)
 - oggetto fisico. Non si crea, non si distrugge, si trasforma. E' disponibile in quantita' limitata.
 - Se tu mi dai un pezzo di hardware alla fine io ce l'ho e tu non ce l'hai piu'
- Software (spirito, anima, informazione, cio' che e')
- conoscenza/informazione. Si crea, si propaga, si duplica senza costo.
- Piu' e' disponibile, piu' se ne genera di nuova!
- Se mi dai conoscenza/software alla fine l'abbiamo entrambi (a meno di amnesie/lobotomie)

Software=Conoscenza

- La codifica digitale ha mostrato la reale natura del software.
 - Poesia
 - Musica
 - Film
 - Narrativa
 - Teoremi, formule matematiche
 - Teorie scientifiche
 - Metodi di lavoro
 - Ricette di cucina
 - Manuali e testi scientifici
 - Programmi per elaboratore
- hanno la stessa natura: sono software cioè conoscenza

Hardware e Software sono molto diversi

- Per loro natura i concetti che si applicano all'hardware non si possono applicare al software.
- L'hardware ha un proprietario, perché gli atomi non si moltiplicano. Autore dell'hardware è il buon Dio.
- Il software (= la conoscenza) ha un autore, mai un proprietario.

Chi e' l'Autore?

- L'autore di un elemento originale di conoscenza è colui che per primo lo ha generato.
- L'hardware non ha autore. Un oggetto fisico è spesso composto da atomi (hardware) e dalla conoscenza necessaria per costruirlo o per fargli assumere una forma specifica ergonomica o esteticamente piacevole. La conoscenza correlata all'oggetto ha un autore.

Chi e' un Editore (Publisher)

- L'autore non è mai da confondere con l'editore che ha il solo compito di diffondere gli elementi di conoscenza. Un editore oggi nella maggior parte dei casi usa hardware (libri, dischi ottici, nastri) per trasportare il conoscenza verso i fruitori. In questo caso acquisendo l'hardware è possibile poter conoscere la conoscenza lì registrata (memorizzata) mediante un codice.

Cosa e' la proprieta'?

- E' un diritto forte, di durata generalmente illimitata definito sull'hardware (che per sua natura non si moltiplica).
- Esistono poche e circostanziate eccezioni al diritto di proprieta':
 - usucapione
 - esproprio per motivi di pubblica utilita'

LIBERTA' INTELLETTUALE

- E' un valore centrale.
- E' il concetto chiave sul quale si basa tutta la nostra societa'.
- La **vera** evoluzione della scienza si basa sulla liberta' intellettuale.
- La limitazione nella divulgazione della conoscenza si chiama **censura** e deve essere combattuta da chiunque abbia a cuore la democrazia e il progresso.

**LA PROPRIETA'
INTELLETTUALE
NON ESISTE!**

La proprietà non si applica alla conoscenza.

- Tutti gli ordinamenti democratici garantiscono (almeno per ora) la libera divulgazione della conoscenza con alcune eccezioni (limitate nell'applicazione e nel tempo)
 - copyright (diritto di edizione, non di autore)
 - brevetti
 - marchi

Deroghe al principio di liberta' intellettuale

- Questo e' il nome giusto con il quale devono essere indicati i diritti quali copyright, brevetti, marchi etc.
- Con questo termine si vede chiaramente quale e' il diritto e quale l'eccezione.
- Le parole, purtroppo, hanno un forte peso nella comunicazione e l'uso di parole sbagliate puo' creare falsi concetti (avete in mente la “guerra preventiva”?)

Non esiste la pirateria della conoscenza

- La pirateria è una forma di rapina armata. Vengono presi beni materiali (hardware). Non può essere denominata pirateria, furto o rapina la divulgazione di conoscenza contro il volere dell'autore.
- In questo caso il termine esatto è "copia non autorizzata".
- E' pirata chi parla di pirateria perche' toglie liberta' (che al pari dell'hardware se me la rubano non ce l'ho piu').

Necessita' della Conoscenza

- Il genere umano ha bisogno della conoscenza (in tutte le sue forme) come dell'aria che respira, dell'acqua, della Vitamina D.
- Un essere umano che ha pochi stimoli conoscitivi e' condannato ad un rachitismo intellettuale.

Le limitazioni alla libertà intellettuale in vigore oggi sono sbagliate.

- Il brevetto dura 20 anni e il diritto di autore 70 anni dalla morte dell'ultimo autore (così aumentato per effetto delle Mickey Mouse Laws)
- Nel XXI secolo l'informazione viene generata e consumata molto più rapidamente... che senso ha che la durata dei vincoli alla libertà intellettuale siano gli stessi (brevetti) o molto più lunghi (copyright) che in passato?

Le limitazioni alla libertà intellettuale non generano innovazione.

- I limiti nella libertà della conoscenza operano come i tassi di interesse nella economia. Sono fattori di inerzia!
- Con le leggi attuali non è un innovatore chi brevetta di più.
- I brevetti sono diventati solo armi legali per guerre scatenate da grandi aziende per marcare e limitare il territorio di business verso altre grandi aziende o per eliminare la concorrenza di piccole aziende.

Valutazione della Innovazione

- Gli uffici brevetti hanno tutto l'interesse a concedere brevetti, ricevono denaro in cambio.
- Chi finanzia una conferenza, una associazione, un giornale scientifico spesso (guarda caso) ha molti articoli pubblicati....
- Sono questi gli indicatori dell'innovazione?
- NO.

Non puo' esistere Brevetto sulla conoscenza

- E' come parlare di brevetto sul giro armonico o sul pigreco.
- Chiunque abbia studiato un minimo di Informatica teorica sa che un programma non e' altro che un numero (Godelizzazione)
- Uno spartito e un programma sono la stessa cosa.
- Il brevetto sulla conoscenza è una forma di censura perché obbliga chi ha la conoscenza per risolvere un problema a non poter utilizzare il proprio sapere.

• Le limitazioni alla libertà intellettuale non sono necessarie per finanziare la creazione artistica e l'innovazione

- Tali limitazioni selezionano spesso la peggiore arte e scienza (a' la auditel) e spesso servono per finanziare lobby per imporre maggiori restrizioni
- Il diritto di editore e il brevetto non sono affatto necessari (non lo dico io informatico ma insigni economisti!) v. Against Intellectual Monopoly - Boldrin, Levine

E' sempre un danno per i cittadini limitare l'accesso alla conoscenza

- Tutelare in qualche modo l'accesso ai beni materiali (limitati) e' stato uno degli scopi di tutti i modelli politici.
- La scienza si crea “salendo sulle spalle dei giganti” (I.Newton). Limitare l'accesso alla conoscenza affonda la scienza.

Universita' e Ricerca

- L'universita' o il (vero) centro di ricerca che si finanzia limitando l'accesso alla conoscenza e' come il suicida che paga il proprio killer.

La legge 633 del 1941 e' la legge di tutela degli Editori e della SIAE

- Non si puo' piu' chiamare legge sul diritto di Autore perche' non tutela gli autori!
- La parte di diritto morale non e' neanche sanzionata (il plagio letterario non e' reato, solo la contraffazione lo e').

Generare conoscenza non e' molto costoso

- Si puo' aumentare a piacere il costo di generare nuova conoscenza imponendo certificazioni o impedendo la conoscenza dei risultati gia' raggiunti.
- Spesso la “sicurezza” e' una scusa per incrementare i costi.
- Le infrastrutture costose possono essere create se in tanti hanno necessita' della conoscenza. (non si creano falsi bisogni per pagare le infrastrutture).

La ricerca non fornisce piu' oggi grandi risultati e scoperte

- Ci stiamo impantanando proprio a causa delle limitazioni nell'accesso alla conoscenza.
- La sola ricerca che avanza (forse) e' quella dei cavilli legali.
- Oggi non penso sarebbe possibile una scoperta della portata di una nuova teoria della relativita'.
- Quanti risultati scientifici storici sono stati ottenuti negli ultimi tempi?
- In Informatica, veramente pochi.

Chi copia, impara a produrre nuova conoscenza.

- Gli studenti di arte imparano a dipingere o a scolpire copiando dipinti e sculture di autori famosi,
- i musicisti riproducono brani musicali,
- gli informatici studiano il codice sorgente e copiando le tecniche imparano l'arte di programmare.

• ...

Copy4 

Fronte di Liberazione Intellettuale

- Il Fronte di Liberazione Intellettuale (Intellectual Liberation Front) ha esattamente l'obiettivo di:
 - usare e divulgare questi concetti
 - usare, divulgare e generare conoscenza libera (programmi, musica, film, odori, sapori, forme).
 - Il Fronte di Liberazione Intellettuale dichiara una opposizione civile, ma ferma e determinata, a chiunque voglia limitare l'accesso alla conoscenza (software).

Riportiamo la conoscenza nell'ambito della
Res Communes

Copy4 ♥



da pieromanzoni.org

Ecologia della Conoscenza

- L'ecologia e' la scienza che studia come preservare l'ambiente, cioe' come mantenere quelle risorse che consentono al genere umano di vivere per le future generazioni.
- Il bene piu' prezioso e limitato che abbiamo e' la creativita' umana. Preservare la creativita' e' un obiettivo primario.

Kyoto della Conoscenza

- libera conoscenza
 - La creativita' si nutre di conoscenza.
- libera comunicazione
 - Conoscenza e comunicazione insieme creano un ciclo virtuoso che consente di accelerare il processo creativo limitando gli sforzi duplicati.
- libero uso della conoscenza
 - almeno per scopi di didattica e no-profit.

Effetti:

- eliminazione dell'effetto babele
 - i.e. conoscenze difficilmente confrontabili perche' basate sugli stessi concetti ottenuti con nomi e formulazioni differenti da diversi gruppi in modo indipendente per colpa delle limitazioni alla circolazione della conoscenza.
- crescita della logodiversita',
 - a partire da basi assodate comune diversi soggetti e gruppi formulano evoluzioni di consocenza diverse magari alternative. Dalla valutazione, dal confronto liberi verra' selezionata la migliore, nuova scienza.
- ...

Effetti:

- maggiore consapevolezza dei problemi reali.
 - Da questo puo' dipendere una vera ecologia non basata su conoscenza limitata spesso ad arte.
- ridimensionamento delle lobby censorie,
 - che decidono cioe' quale informazione/cultura debba essere conosciuta e quale taciuta.
- maggiore efficienza, minore consumo di risorse,
 - perche' non vengono usate soluzioni inefficienti se se ne conoscono di migliori,

Effetti:

- maggiore possibilita' di risoluzione di problemi,
 - le migliori intelligenze interessate a risolvere un problema possono lavorare in sinergia.
- maggiore produttivita' intellettuale
 - perche' si possono conoscere i giganti piu' alti e nella posizione migliore per l'angolo di visibilita' che si vuole ottenere sulle cui spalle salire per fare avanzare la scienza.
- minori costi, ritardi dovuti a contese e discussioni per diritti di limitazione all'uso di risultati.

Una azione immediata: Proposta di liberalizzazione nel campo del software per elaboratori.

Comma 1:

- Nella vendita di personal computer il prezzo dell'hardware deve essere riportato con voce distinta rispetto al prezzo della licenza d'uso del software eventualmente in dotazione.

Comma 2:

- E' consentito all'utente di rinunciare all'acquisto della licenza per il software e pagare solamente il prezzo dell'hardware.

Comma 3:

- Il prezzo indicato per l'acquisto della licenza d'uso del software deve essere realistico.
 - E' consentito altresì a sole aziende che costruiscono o assemblano computer (non a privati) l'acquisizione della sola licenza d'uso al prezzo indicato per la licenza stessa in offerte pubbliche al più incrementato del 30% e per un numero minimo di 30 copie o comunque di 30 volte il quantitativo offerto se si tratta di offerte per la vendita congiunta di più elaboratori corredati di software.

Significato:

- Comma 1 e 2:
 - se un consumatore vuole usare un sistema operativo o programmi applicativi diversi da quelli in dotazione ne ha la possibilità senza dover avere licenze obbligatorie
- Comma 3:
 - di garanzia, perché non vengano indicati prezzi di fantasia (e.g. nulli) per la licenza d'uso del software.

Proposta Completa:

- La trovate in

<http://www.nonsiamopirati.org/4bersani.html>

C'e' in corso una petizione on-line.

<http://www.PetitionOnLine.com/liberasw/petition.html>